



| | | | | | |
|--------------|------------------|----------------|--|-------------------------------|----------------------------|
| Introduzione | Quadro giuridico | Ambiti di vita | Risoluzione extragiudiziale delle controversie | Informazioni per i consultori | Definizioni e bibliografia |
|--------------|------------------|----------------|--|-------------------------------|----------------------------|

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Socialità

Disparità di trattamento (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i248.html>)

Disparità di trattamento

Esempio: *nella ricerca di un alloggio, un servizio sociale si impegna decisamente meno per una famiglia rom che per altre famiglie.*

Se si rifiuta di sostenere una o più persone unicamente per via della loro origine, religione o «razza», o le sfavorisce in altro modo, un ufficio del servizio sociale viola il divieto di discriminazione (art.8 cpv.2 Cost.) e il principio della buona fede (art.5 cpv.3 Cost.) sanciti dalla Costituzione federale. Una simile disparità di trattamento costituisce inoltre una lesione della personalità (art.28 CC). Dato che le sue prestazioni sono destinate al pubblico (se sono soddisfatti determinati criteri oggettivi), il servizio sociale si rende probabilmente anche passibile di pena (art.261bis cpv.5 CP).

Un servizio sociale che comunica pubblicamente e senza motivi oggettivi che non accorda prestazioni sociali a determinate persone per via della loro «razza», etnia o religione viola l'art.261bis cpv.4 CP. Agendo in questo modo, priva i membri del gruppo interessato del diritto a partecipare a pieno titolo alla vita sociale, ledendone la dignità umana. Secondo la dottrina dominante, il rifiuto discriminatorio ai sensi dell'art.261bis cpv.5 CP di fornire un servizio si configura soltanto quando viene effettivamente negata una prestazione.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali